

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIR. GEN. DEL TERZO SETTORE E DELLA RESP. SOCIALE DELLE IMPRESE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPIEGO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL CINQUE PER MILLE RELATIVO ALL'ANNO 2009

Presentazione dell'ODV beneficiaria

Nasce a Montebelluna nel 1987 per iniziativa di alcuni amici e familiari di Padre Pierino Schiavinato, missionario della Consolata all'epoca Parroco della Missione di Matiri. E' un'associazione di volontariato ai sensi della l. 266/91 iscritta al registro regionale delle ODV del Veneto al n. TV0117. Conta attualmente centotrenta soci distribuiti nelle Province di Treviso, Padova e Vicenza, e nell'ultimo quinquennio ha registrato una capacità di raccolta fondi annuale di circa 350.000 euro. Annualmente organizza l'invio in Kenya di 20/30 volontari Trevigiani per campi di lavoro della durata di 20/30 giorni. Da circa 15 anni un volontario AVI, Daniele Schiavinato, risiede stabilmente in Kenya ove dirige una falegnameria, la cui realizzazione è stata finanziata dall'associazione, nella missione di Mujwa. In essa trovano impiego una ventina di operai.

Altra socia, la dott. Georgia Zanin, è impegnata come coordinatrice di un progetto triennale avviato a luglio 2014 nella missione di Maralal, sempre in Kenya, e finalizzato al recupero dei bambini di strada.

La storia dei 25 anni di attività dell'associazione è raccolta nel volume fotografico "Ecco l'AVI" pubblicato ad aprile 2012 e disponibile presso la sede di Montebelluna.

Finalità perseguite dall'OdV:

Si riporta l'art. 3 del vigente Statuto:

L'organizzazione di volontariato non ha fine di lucro, è apolitica ed apartitica e persegue il fine generale della solidarietà civile, sociale e culturale.

L'AVI si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dei paesi impoveriti e della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani, dell'integrazione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, della finanza etica, del consumo critico, del turismo responsabile, dell'educazione alla pace e su ogni altro tema utile a favorire il riequilibrio dei rapporti tra nord e sud del mondo.

Tale opera di sensibilizzazione potrà essere esercitata, a titolo esemplificativo, anche con la costituzione e la gestione di centri di documentazione e siti Internet, la redazione, traduzione e diffusione di dispense, riviste ed altro materiale informativo, l'attività di formazione scolastica ed extrascolastica, l'organizzazione di conferenze, convegni e simili.

In particolare l'AVI promuove, attraverso i propri volontari, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di interventi di cooperazione internazionale nei paesi impoveriti, con attenzione particolare anche se non esclusiva al continente africano e senza alcuna discriminazione politica o religiosa nei confronti dei paesi destinatari degli interventi.

Promuove il miglioramento delle condizioni socio economiche delle popolazioni che vi risiedono anche con la formula del sostegno a distanza proponendosi come tramite tra gli sponsor ed i beneficiari.

Per il conseguimento delle finalità previste nel presente Statuto l'associazione potrà svolgere in Italia o all'estero qualunque attività connessa e/o accessoria a quelle sopra elencate, e compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare o fideiussoria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'AVI potrà agire in collaborazione con ogni altro soggetto pubblico privato operante con le medesime finalità e aderire a consorzi, federazioni o simili che coordinano l'attività degli organismi del settore.

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



Dal 2012 l'AVI aderisce al Laboratorio Cooperazione, un coordinamento di diverse realtà trevigiane del terzo settore accomunate dalla realizzazione di progetti in ambito di cooperazione internazionale e di solidarietà sociale, con la finalità di mettere in discussione le convinzioni e i modelli che sono stati alla base dell'agire di molte associazioni e che negli ultimi anni stanno mostrando tutti i limiti di una visione parziale, basata sulla logica di aiuto/assistenza/dipendenza. Il Laboratorio intende promuovere la ricerca di nuovi modelli di cooperazione e di nuove fonti di recupero delle risorse, che vedano un rapporto sempre più equo e paritario tra i partner.

Attività

Negli anni l'AVI ha curato la realizzazione di oltre 150 microprogetti in Kenya, prevalentemente nei distretti di Meru, Isiolo, Maralal e Marsabit, su richiesta di varie missioni rette dai Padri della Consolata e di altre congregazioni. Dal 1995 ha esteso il proprio raggio di azione anche al Mozambico, ed ha quindi concorso al finanziamento di progetti in Camerun, Tanzania, Congo, Cile, Colombia, Malawi, Haiti e Costa d'Avorio. Negli ultimi dieci anni l'AVI ha realizzato tra l'altro una sessantina di edifici scolastici per gli alunni delle materne e della scuola dell'obbligo, una decina di dispensari sanitari, 15 pozzi per l'approvvigionamento idrico, una piccola centrale idroelettrica, impianti eolici e fotovoltaici. Ad Archer's Post, nel nord del Kenya, ha finanziato il rifacimento dell'acquedotto della locale Missione. Ha inoltre attivato un sistema di adozioni a distanza che sostiene attualmente più di 1.800 studenti in Kenya, Mozambico ed Haiti. In campo scolastico ha realizzato in Mozambico l'Asilo Infantile Padre Menegon a Lichinga ultimato nel dicembre 1998 e capace di accogliere oltre 200 bambini. Sempre in Mozambico ha realizzato a Cuamba un centro per bambini denutriti, con un contributo di 49.000 euro erogato dalla Presidenza del Consiglio con i fondi dell'otto per mille, un nuovo asilo a Massangulo e, in collaborazione con il centro MILAICO di Nervesa della Battaglia un'officina meccanica che impegna una decina di invalidi nella costruzione di carrozzine destinati alle vittime delle mine antiuomo. Presso il carcere femminile di Maputo ha finanziato un corso di formazione (sartoria e cucina) per detenute prossime al fine pena. Nei sobborghi di Nampula, terza città del paese, ha realizzato un asilo – centro nutrizionale per circa 200 posti, ed ha concluso ad ottobre 2006 la costruzione di una scuola elementare di pari grandezza per garantire la continuità del ciclo scolastico, con un contributo di 37.000 euro della Regione Veneto. In Kenya ha realizzato, in collaborazione con l'Ass. Emiliano De Marco di Ferrara l'ospedale di Sant'Orsola presso la missione di Materi – Tharaka, una struttura che oggi offre cento posti letto ed è entrata in funzione nell'ottobre 2003, con prevalente vocazione ostetrico – pediatrica. L'ospedale è dotato di un complesso sistema di sollevamento e potabilizzazione delle acque del fiume Mutonga, che scorre ad una quota inferiore di circa 118 metri. Nel 2005 ha finanziato la costruzione di due magazzini e l'acquisto e la messa in opera di un sistema di trasmissione dati satellitare che ha consentito alla struttura, dal 2005 al 2014, di partecipare al progetto DREAM della Comunità di Sant'Egidio per la prevenzione della trasmissione del contagio da HIV da madre a bambino. Il progetto ha ottenuto un contributo della Regione Veneto sui fondi di cui alla l. 55/1999. Nel 2006 l'AVI ha conseguito un'importante finanziamento di 120.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare presso l'ospedale un centro nutrizionale. Sempre in campo sanitario sostiene in Kenya due progetti di clinica mobile a servizio di alcuni villaggi rurali nel Meru e nel Marsabit. Nel biennio 2008/2009 l'intervento più significativo è stato la realizzazione di una scuola / convitto femminile a Maralal (Kenya) del costo di 130.000 euro integralmente finanziato con donazioni private raccolte in provincia di Treviso. Nel 2009 ha conseguito per la terza volta un finanziamento dalla Presidenza del Consiglio – fondi 8 per mille, per un progetto agricolo da 92.000 euro che sta per essere ultimato ad Abradine, in Costa d'Avorio. Nel 2011 ha avviato ad Haiti i lavori di costruzione di un complesso di 20 minialloggi a servizio della popolazione terremotata, in collaborazione con una missione retta dal padre scalabriniano Giuseppe Durante di Montebelluna, e che sono stati ultimati a fine 2012. Nel 2012 ha avviato la costruzione, ultimata

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



nel 2015, di una scuola primaria in un sobborgo di Nairobi, articolata in 8 classi ed in collaborazione con l'Ordine delle Suore di Sant'Anna, con un costo complessivo di circa 650.000 euro, dei quali 430.000 erogati dall'associazione e raccolti interamente da donazioni private. Sempre nel 2012 ha avviato il rifacimento di una scuola e di un acquedotto presso il villaggio di Kup, in Camerun, in collaborazione con un'associazione di rifugiati politici camerunesi presenti nel territorio trevigiano e con varie scuole del Montebellunese, e che ha beneficiato di due contributi della Fondazione Prosolidar e della Tavola Valdese. Nel 2016 ha beneficiato di un contributo di 158.514,80 euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri – fondi otto per mille a diretta gestione statale relativi all'anno 2014, per realizzare il progetto triennale di formazione in ambito agricolo : *Centro Comunitario per lo sviluppo rurale integrato "Rieti Farm" di Manyonge (Siaya County – Kenya)* che verrà avviato entro la fine del 2016.

E' tra i soci fondatori, unitamente a vari Enti Locali e realtà associative italiane (Comuni di Montebelluna, Giavera, Narni, Cascina, Coord. Nazionale Enti Locali per la Pace, Fondazione Lelio e Lisi Basso, Ass. A Sud, Movimento Italiano Riconciliazione ecc.) dell'Associazione Colombia Vive, ass. di promozione sociale che si occupa principalmente della tutela dei diritti umani in Colombia. In quest'ambito è stata capofila per la realizzazione a Treviso, nell'ottobre 2007, del 4° Forum Internazionale Colombia Vive, nonché della realizzazione a San Josè de Apartadó, in collaborazione con "Medici per i Diritti Umani" di un progetto sanitario volto a dotare il villaggio di un sistema fognario, dotare ogni famiglia di una cisterna in plastica per la raccolta dell'acqua piovana e organizzare, in questa ed in altre Comunità, vari corsi di formazione per promotori di salute in un contesto privo di strutture sanitarie. Detto progetto è stato completato ad agosto 2008. Entrambi gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Veneto con un importo complessivo di 34.000 euro. Sul territorio trevigiano annualmente promuove o concorre alla promozione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della cooperazione internazionale, dell'educazione alla pace, dello sviluppo sostenibile ecc., in conformità a quanto previsto dal proprio statuto. Tra le iniziative più recenti cui ha partecipato: Strade Condivise a Treviso (2005), Ritmi e Danze dal Mondo a Giavera (2005), Madre Africa a Montebelluna (2006), Giornata delle Associazioni di Cooperazione a Montebelluna (2006), Sobrietà e Nuovi Stili di Vita e Responsabilità 360° a Treviso. Nel 2012 e 2014 è stata tra gli organizzatori del convegno "R-Innovare la Cooperazione" di Laggio di Cadore promosso dal Laboratorio Cooperazione di Treviso. Sempre con il Laboratorio Cooperazione di Treviso ha in corso dall'autunno 2015 un progetto pluriennale per favorire l'inserimento e la socializzazione dei richiedenti asilo collocati in provincia di Treviso denominato: "Nuove Prospettive di Comunità".

Ha coinvolto nei propri progetti realtà importanti del volontariato trevigiano, come la Federazione di Treviso dell'Ass. Nazionale Alpini. Collabora annualmente con varie scuole del territorio per interventi di sensibilizzazione sulle problematiche della cooperazione, della tutela dei diritti umani, dell'integrazione di nuovo cittadini.

L'impiego delle somme assegnate:

L'importo di euro 24.408,94 percepito dall'AVI in data 06.03.2012 e relativo all'annualità 2009 è stato interamente utilizzato dalla scrivente associazione per finanziare i seguenti progetti di cooperazione internazionale mediante erogazione con bonifici bancari ai partners locali esecutori degli interventi:

Acqua e scuola anche a Kup (Camerun)	euro	7.000,00
Ampliamento Escola Secundaria P. Menegon a Cuamba (Mozambico)	euro	12.000,00
Manut. straordinaria scuola infantile E. Menegon a Lichinga (Mozambico)	euro	4.500,00
Progetto clinica mobile di Dirib Gombo (Kenya)	euro	908,94
Totale somme erogate		24.408,94

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



1) Il Progetto ACQUA E SCUOLA ANCHE A KUP

Denominazione del progetto	ACQUA E SCUOLA ANCHE A KUP
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Camerun
Località	Villaggio di Kup - Dunga Mantung Division
Partner locale	Maingai Agrovet Group of Farmers - Bamenda
Settore di intervento	Istruzione primaria; approvvigionamento idrico
Costo complessivo del progetto	40.275,15

Localizzazione geografica dell'intervento:



Il progetto ACQUA E SCUOLA ANCHE A KUP

Nel corso del 2011 la scrivente associazione aderiva alla proposta di un'associazione di immigrati Camerunesi residenti in provincia di Treviso per realizzare un intervento di cooperazione internazionale presso il Villaggio di Kup, Dunga Mantung Division a circa 300 km. da Bamenda, una delle province anglofone del Camerun estremamente carente di servizi ed interventi pubblici stante la generale discriminazione subita dalla minoranza anglofona da parte del governo centrale, espressione della maggioranza francofona.

L'intervento proposto si articolava in due distinte azioni:

- La ricopertura ed il consolidamento statico di un edificio scolastico lesionato da un uragano e l'ampliamento ed il consolidamento statico di un secondo edificio scolastico danneggiato in minor misura dallo stesso evento;
- L'ammodernamento di un piccolo acquedotto a servizio della Comunità di KUP, con rifacimento delle opere di captazione di n. 3 sorgenti, realizzazione di una vasca di decantazione e di un serbatoio di raccolta a valle; realizzazione di un sistema di pompaggio sino alla quota della scuola, punto più alto del villaggio; realizzazione di un serbatoio di stoccaggio a monte e di un impianto di distribuzione per caduta.

Il progetto veniva presentato a vari enti erogatori (Regione Veneto; Fondazione Charlemagne Roma; Fondazione Prosolidar Roma; Tavola Valdese) e in attesa di conoscere l'esito delle richieste di contributo nell'estate del 2012 AVI Onlus dava comunque avvio all'intervento più urgente, quello relativo al

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



rifacimento del tetto della scuola, stanziando un contributo di euro 7.000, destinando a ciò i fondi del cinque per mille 2009.

Una prima tranche di 3.500 euro, comprensiva della quota parte attinta dai fondi del cinque per mille, è stata versata al partner locale MANGAI AGROVET GROUP OF FARMERS mediante bonifico bancario effettuato in data 03.07.2012 tramite Veneto Banca Montebelluna, e gestito (a seguito della fusione della Banca Popolare di Intra con Veneto banca) dalla filiale di Verbania – Intra, che all'epoca si occupava delle operazioni verso estero del Gruppo Veneto Banca. La seconda tranche del contributo, per complessivi 3.500 euro, veniva erogata, sempre con bonifico Veneto Banca, in data 19.10.2012 e attingendo sempre al contributo cinque per mille relativo all'anno 2009.

La domanda di finanziamento presentata alla Regione Veneto aveva esito negativo, e così pure quella alla Fondazione Charlemagne. Avevano invece esito positivo sia la domanda presentata alla Fondazione Prosolidar di Roma, che nel 2013 approvava un contributo di euro 10.750,15, di cui euro 9.000 di acconto erogati il 30.09.2013 e il saldo di euro 1.750,15 liquidato a luglio 2016, sia la domanda presentata alla Tavola Valdese, che per l'esercizio 2013 approvava un contributo di complessivi 14.584 euro, materialmente erogati il 02.09.2015. Grazie al duplice contributo, e ad un parallelo concorso dispesa deciso dalla Comunità di Kup, gli interventi inizialmente previsti sono stati implementati con la previsione di un ufficio ad uso presidenza e segreteria della scuola, un blocco di servizi igienici ed un più efficace sistema di sollevamento, con un serbatoio intermedio tra la quota delle sorgenti e quella finale della scuola, e una duplice pompa.

Il quadro economico attuale è il seguente:

Entrate		Uscite	
Risorse proprie AVI	10.441,00	Materiale per opere acquedottistiche	10.150,15
Contributo Prosolidar	10.750,15	Materiale per ristrutturazione edificio scolastico	8.000,00
Contr. Tavola Valdese	14.584,00	Mobili ed arredi scuola	2.000,00
Contributo economico partners locali	4.500,00	Trasporti e noleggi per cantiere scuola	500,00
TOTALE ENTRATE	40.275,15	Trasporti e noleggi per cantiere acquedotto	805,00
		Compensi personale direttivo per direzione cantieri e gestione contabile	4.495,00
		Manodopera retribuita per cantiere scuola	2.000,00
		Manodopera retribuita per cantiere acquedotto	3.805,00
		Acquisto pompa impianto fotovoltaico ed accessori	4.575,00
		Formazione addetto alla manutenzione pompa	245,00
		Fondo per imprevisti	500,00
		Spese di volo e viaggio interno per missioni di verifica	2.500,00
		Spese amministrative forfetarie	700,00
		TOTALE USCITE	40.275,15

A Luglio 2016 i due edifici scolastici sono terminati e già in uso, e così pure le opere di captazione e decantazione e i serbatoi. E' in corso la costruzione dei servizi igienici e il progetto dovrebbe completarsi entro agosto con l'acquisto e la posa in opera delle due pompe e la posa delle tubazioni in pvc per i punti di distribuzione a valle del serbatoio di stoccaggio.

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



RISULTATI RAGGIUNTI

Acquedotto:

la Comunità di Kup dispone oggi di un nuovo impianto di captazione dell'acqua sorgiva, protetto da fonti di inquinamento organico quali le deiezioni degli animali da pascolo e selvatici.

Sono state intercettate tra distinte sorgenti che convogliano l'acqua in un unico serbatoio di raccolta dopo averla chiarificata attraverso stati filtranti e vasche di decantazione, e ciò garantisce una maggior portata oltre che, ovviamente, una miglior qualità. La qualità dell'acqua è stata ulteriormente migliorata spostando in una diversa posizione il serbatoio di raccolta a valle, dato che quello preesistente manifestava la formazione di sedimenti di zolfo, potenzialmente nocivi per la salute, e formazione di alghe che in tale minerale trovavano nutrimento.

L'acqua così raccolta viene oggi pompata, ancorché con un impianto ancora provvisorio, ad una quota di 124 mt. al di sopra del livello della sorgente, in un serbatoio intermedio di raccolta al quale la gente attinge da mesi l'acqua per uso domestico. In tal modo donne e bambini che usualmente si occupano della scorta d'acqua per gli usi domestici hanno già un consistente vantaggio nel trovare l'acqua in prossimità della strada di accesso al villaggio, senza dover scendere fino alla sorgente, e possono trasportare i bidoni anche con carriole, carretti a trazione animale e biciclette.

Altri rubinetti per l'approvvigionamento con bidoni e taniche sono in ogni caso disponibili presso il serbatoio di raccolta iniziale.

La Comunità di Kup ha inoltre già completato il serbatoio di stoccaggio principale, con una portata di 14.000 litri, che nel giro di qualche settimana sarà raccordato al serbatoio intermedio con tubazione in pvc e pompa di sollevamento.

Tale serbatoio è costruito a ridosso del plesso scolastico, garantisce acqua potabile all'intera scuola, e per semplice caduta consentirà di attivare alcuni punti di distribuzione (fontanelle) all'interno dei principali agglomerati del villaggio.

L'impianto è anche suscettibile di implementazione in vista di future maggiori esigenze, perché accanto al serbatoio principale possono essere costruiti e messi in comunicazione ulteriori serbatoi, da caricare durante l'orario notturno o nei periodi di maggior portata delle sorgenti, aumentando così la riserva d'acqua per la stagione secca.

Trattandosi di un progetto che ha coinvolto la comunità di Kup per circa due anni, sia in termini di lavoro comunitario che di concorso economico alla sua realizzazione, la popolazione ha maturato un profondo senso di responsabilità verso l'opera, adeguatamente stimolato anche con i meeting ed i corsi di formazione sulla gestione della risorsa idrica e dell'infrastruttura che in questi mesi CEW ha organizzato, e ciò costituisce la maggior garanzia per un'adeguata conservazione e manutenzione dell'acquedotto.

Il numero complessivo di beneficiari dell'opera è di circa 3.000 persone che compongono l'abitato di Kup, oltre ad un numero non quantificabile di altri possibili utenti che, transitando lungo la strada di accesso a Kup, potranno attingere acqua al serbatoio intermedio. La comunità provvederà ovviamente a disciplinare il servizio con quantitativi massimi da attingere nella stagione secca e una tariffa, i cui proventi andranno a costituire un fondo per l'acquisto del carburante per il generatore e per le manutenzioni periodiche.

Vasca di decantazione



Serbatoio intermedio



Serbatoio sommitale



Finché,

riente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



Scuola

La comunità di Kup dispone oggi di un primo blocco di tre aule “blocco A” completamente ultimato e funzionante e che è stato utilizzato già nell’anno scolastico 2015/16 dalle prime quattro classi del ciclo primario.

Dispone inoltre di un secondo blocco di 4 aule “blocco B” già intonacato e mancante soltanto della pittura, utilizzabile fin dal prossimo anno scolastico.

Ciascuna aula, in base agli standard locali, ha una capienza di circa 40 alunni, ed il numero complessivo degli studenti beneficiari dei nuovi fabbricati è di circa 300.

Oltre alla disponibilità di ambienti di studio più confortevoli, è stata definitivamente superata la precedente situazione di precarietà statica delle poche aule che erano in qualche modo utilizzabili, e la conseguente esposizione degli alunni del personale docente a pericoli di crollo.

Dal prossimo anno scolastico saranno inoltre disponibili i servizi igienici, realizzati con fossa settica secondo le abitudini locali sia perché non vi sono scorte d’acqua sufficienti per realizzare un vero e proprio impianto fognario, sia perché i ragazzi hanno la stessa tipologia di bagni nelle proprie abitazioni. Si tratta comunque di costruzione dotata di pavimentazione e pareti lavabili, e dotata di acqua corrente per la pulizia giornaliera dei locali, e tale da garantire uno standard igienico di gran lunga superiore alla situazione preesistente, quando la scuola disponeva solo di latrine costituite da un semplice buco sul terreno protetto da frasche o lamiere.

Per quanto realizzato in autonomia, senza quindi attingere alle risorse economiche del presente progetto, si da conto che il plesso scolastico si completa con un ufficio per la presidenza e che le strutture si prestano a future implementazioni come, ad esempio, l’installazione di un impianto fotovoltaico o il collegamento al generatore a servizi delle pompe per l’illuminazione dei locali ed il loro utilizzo anche in orario serale o la dotazione di strumentazione elettronica.

Gestendo Avi Onlus, ormai da quasi tre decenni, un programma di sostegno scolastico attuato con il metodo della sponsorizzazione, il rapporto che finora si è consolidato con la comunità di Kup potrà rafforzarsi anche con un intervento di sostegno economico agli studenti più meritevoli di accedere alle scuole superiori, di necessità trasferendosi in qualche centro più grande, o comunque a quelli del ciclo primario provenienti dalle famiglie più disagiate della Comunità.

Anche in questo caso la partecipazione attiva della popolazione, in particolare della sua organizzazione dei genitori, rende l’opera anziché “calata dall’alto” profondamente sentita come conquista sociale, con ogni conseguente vantaggio in termini di conservazione e manutenzione.

Ulteriori vantaggi indiretti della struttura sono dati dalla maggior disponibilità di locali confortevoli per ospitare, in orario extrascolastico, varie iniziative di formazione e promozione sociale rivolti ad adulti e adolescenti, quali educazione sanitaria, puericoltura, igiene domestica, economia domestica, agricoltura e simili.

I due nuovi blocchi scolastici



Lavoro comunitario per la preparazione dei blocchi da costruzione



vai nien

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



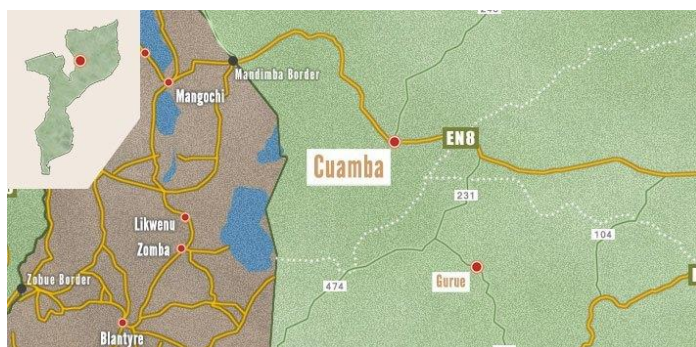
L'apporto dei beneficiari

E' prassi dell'associazione richiedere un concorso dei beneficiari alla realizzazione dei propri progetti, in modo da responsabilizzare la popolazione locale e garantire con ciò la manutenzione nel tempo dell'opera, valorizzare le risorse locali, stimolare processi di crescita della comunità evitando interventi meramente assistenziali.

La popolazione di Kup ha collaborato alla realizzazione dell'intervento prestando il proprio lavoro volontario nella raccolta di materiale da costruzione disponibile in natura (sabbia e pietre) e nella preparazione dei blocchi da costruzione con uno stampo manuale. Ha inoltre concorso con risorse economiche proprie per circa 4.500 euro.

2) Il Progetto Ampliamento Escola Comunitaria Secundaria P. Menegon Ca Cuamba (Mozambico)

Localizzazione geografica



Denominazione del progetto	AMPLIAMENTO ESCOLA COMUNITARIA SECUNDARIA P. MENEGON
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Mozambico
Località	Cuamba
Partner locale	Ist. Missioni Consolata – Escuela Secundaria P. Menegon ESPM
Settore di intervento	Istruzione primaria;
Costo complessivo del progetto	12.000,00

Finché non fai niente non succede niente

Veneto Banca – Ag. Montebelluna IBAN IT76Y 05035 6182 005057 0089674
Banca Popolare Etica – ag. Treviso Iban: IT23 U050 1812 0000 0000 0505 040

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



Negli anni 1997/98 l'AVI ha realizzato a Cuamba, capoluogo del Niassa, una grande scuola pre universitaria in memoria di padre Eugenio Menegon, missionario montebellunese dell'Istituto Missoni Consolata che ha avuto un ruolo fondamentale nell'evangelizzazione del Niassa.

<http://www.consolatamz.com/site/noticias/mocambique/336-obra-do-p-menegon-recordada-em-cuamba.html>

Nato a Montebelluna nel 1912, durante la lotta contro il potere coloniale, non esitò ad affrontare la polizia segreta portoghese per liberare dalla prigione varie persone sospettate di appoggiare la guerriglia. Neppure le pallottole dei ribelli riuscivano a intimidirlo, finché, in un agguato, fu ferito a una gamba, mentre si recava in visita ai suoi cristiani. All'ospedale ci fu una processione mai vista di visitatori. Indipendenza del paese (1975) e rivoluzione marxista gli resero più difficile la vita: le opere della missione nazionalizzate; restrizione dei movimenti dei missionari e fame per tutta la popolazione del Niassa. Padre Eugenio non poteva rassegnarsi di fronte alle sofferenze della sua gente: racimolava dappertutto un po' di sapone, sale, cibo, vestiario da distribuire ai più poveri. A Metangula i rivoluzionari lo sorpresero mentre dava a un poveraccio un pezzo di sapone: fu accusato di *candongueiro* (contrabbando) e condannato al domicilio coatto nella casa del vescovo a Lichinga; poi espulso dal Niassa (1979). Tornò in Italia per qualche settimana; poi eccolo di nuovo a Maputo, la capitale del Mozambico.

A Maputo padre Eugenio cominciò una seconda vita a servizio dei poveri, ammalati e carcerati. Per raggiungerli più rapidamente, a 70 anni suonati, diede l'esame di patente per guidare il motorino. Ogni giorno, zaino da alpino sulle spalle, attraversava la caotica città e raggiungeva le sue mete. Era proibita qualsiasi assistenza religiosa agli ammalati, tanto più ai carcerati. Ma quando poliziotti, vigili, dottori, membri del partito lo vedevano, non potevano fare altro che sorridere e lasciare passare quel vecchietto, diventato segno vivente della carità.

<http://www.rivistamissioniconsolata.it/cerca.php?azione=det&id=1687>

Nel 2012, centenario della sua nascita, l'associazione ha pensato di rinnovarne il ricorso accogliendo la richiesta della direzione della ESPM di ampliare la costruzione con una nuova aula da adibire a laboratorio informatico, e un serbatoio interrato per la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane.

Il lavoro è stato gestito direttamente dalla scuola con maestranze locali, ed il preventivo di 12.000 euro è stato rispettato. L'importo, attinto dai fondi del cinque per mille del 2009, è stato trasmesso al partner locale mediante bonifico bancario effettuato l'11.12.2012.

La nuova aula ultimata



fasi di costruzione



Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



3) Interventi di manutenzione straordinaria scuola E. Menegon di Lichinga (Mozambico)

Localizzazione geografica



Denominazione del progetto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANTILE E. MENEGON
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Mozambico
Località	Lichinha
Partner locale	Suore Missionaria di S. Teresa del Gesu'
Settore di intervento	Istruzione primaria;
Costo complessivo del progetto	4.500,00

Con il medesimo intento di festeggiare il centenario della nascita di P. Menegon l'AVI ha finanziato un secondo intervento in una scuola per l'infanzia (asilo) che nel 1998 aveva dedicato al grande missionario montebellunese, e costruita a Nzine, nei sobborghi di Lichinga. Fin dalla sua costruzione la scuola è gestita dall'Ordine delle Suore di santa Teresa del Bambin Gesu' e l'AVI concorre al suo funzionamento avendo numerosi bambini inseriti nel proprio programma di sponsorizzazioni scolastiche. Si è tratta di un semplice intervento di sostituzione della vasca di raccolta dei reflui fognari e di tinteggiatura dei servizi igienici, del

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



quale l scrivente associazione non ha alcuna fotografia, gestito autonomamente dalle suore con manodopera locale.

L'AVI ha finanziato l'intervento con un bonifico di 4.500 euro effettuato il 07.06.2012 tramite Veneto Banca Montebelluna

4) Progetto clinica Mobile di Dirib Gombo (Diocesi di Marsabit - Kenya)

Localizzazione geografica



Denominazione del progetto	CLINICA MOBILE DI DIRIB GOMBO
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Kenya
Località	Missione di Dirib Gombo – Diocesi di Marsabit
Partner locale	
Settore di intervento	sanità
Costo complessivo del progetto	5.000,00

Dal 2010 L'AVI finanzia con 5.000 euro annui l'attività di clinica mobile che garantisce l'unica assistenza sanitaria in questa sperduta località del nord del Kenya, nella diocesi di Marsabit, e promossa dalla parrocchia di Dirib Gombo. L'area è abitata da popolazioni seminomadi come i Gabra e i Borana, i quali annualmente spostano i loro insediamenti per accompagnare il bestiame verso pascoli non ancora sfruttati. Strutture fisse di assistenza sanitaria verrebbero quindi poco sfruttate.

La parrocchia ha allestito una vettura ad uso clinica mobile, caricata di cassoni con farmaci e semplici strumenti per il monitoraggio pediatrico, e una suora / infermiera indiana settimanalmente visita quattro insediamenti visitando i pazienti dentro a qualche capanna o all'aperto, dall'alba fino al tramonto. Controlla il peso dei bambini, compila i registri del ministero della sanità con i dati clinici richiesti e somministra terapia farmacologica. I casi più gravi, quando possibile, vengono ovviamente trasferiti alle strutture sanitarie di Marsabit

Finché non fai niente non succede niente

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME

Avi Onlus

Via dei Martini n. 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

0423 22111 – avionlus@tiscali.it



Nonostante l'estrema povertà i pazienti concorrono, in minima parte, alla spesa di acquisto dei farmaci.

Le somme erogate da AVI servono all'acquisto di medicinali e del carburante per l'automezzo.

I 5.000 euro erogati nel 2012, con bonifico bancario effettuato il 27.04.2012 tramite Veneto Banca Montebelluna e a favore della parrocchia di Dirib Gombo, sono stati finanziati con il saldo residuo di 908,94 euro del cinque per mille relativo all'anno fiscale 2009 e per la rimanenza con fondi propri dell'associazione.

Sr. Ann con la sua cassa di medicinali



mamme in attesa del controllo pediatrico



I rappresentante legale sottoscrittore del rendiconto certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Montebelluna, lì 26.07.2016

Il Presidente
Avv. Francesco Tartini

Allegati:

- 1) bonifico bancario 03.07.2016 primo acconto "Acqua e Scuola anche a Kup"
- 2) bonifico bancario 19.10.2012 secondo acconto "Acqua e scuola anche a Kup"
- 3) bonifico bancario 11.06.2012 Escuela Secundaria P. Menegon Cuamba
- 4) bonifico bancario 07.06.2012 Escuela P. Menegon Lichinga
- 5) Bonifico bancario 27.04.2012 Clinica Mobile Dirib Gombo

Finché non fai niente non succede niente

Veneto Banca – Ag. Montebelluna IBAN IT76Y 05035 6182 005057 0089674
Banca Popolare Etica – ag. Treviso Iban: IT23 U050 1812 0000 0000 0505 040